

L'inflazione riparte: ad aprile +8,6%

Forte rincaro dei pacchetti vacanze

In media 2080 euro in più di spesa
Le famiglie ravennati subiscono
gli aumenti più alti in regione

RAVENNA

ALESSANDRO MONTANARI

L'inflazione in aprile torna a crescere in provincia di Ravenna, l'indice che misura la crescita annua dei prezzi – il tendenziale – passa da 8,2 a 8,6%. Si interrompe così un calo che era ininterrotto da ottobre, quando si era arrivati al record di 13,9%. A pesare in particolare è l'aumento dei costi dei trasporti, passati da +3,6 a +6%, e anche una leggera ripresa della dinamica legata alle spese per l'abitazione (da +13,5 a +13,9%), con le bollette che segnano un +15,9% rispetto allo scorso anno. Va ricordato che questo particolare capitolo di spesa ad ottobre aveva toccato punte del 143,9%.

Gli indici delle singoli voci del paniere restano comunque in linea con quelli di marzo. Da segnalare alcune particolarità, come una crescita vertiginosa

13,3%
L'AUMENTO
DEI PREZZI
ALIMENTARI
MEDI

**PESANO
TRASPORTI
E BOLLETTE
NELLE TASCHE
DEI CITTADINI**

dei prezzi dei pacchetti vacanza: +23,4% in aprile, il doppio rispetto a marzo. Va detto che nel 2022, anche nell'ottica di una ripresa del turismo post covid, i prezzi di questi prodotti erano molto bassi (-15,2% l'indice inflattivo specifico dello scorso anno) quindi quello di quest'anno va considerato come una sorta di rimbalzo. I prezzi nei ristoranti segnano +6,7%, con una leggera flessione rispetto a marzo, mentre gli alberghi – dopo la fiammata di

due mesi fa (+29,7%) - si sono attestati al 16,1%. Cresciute del 5,4% le spese per la cultura, dell'8,8% quelle per giardinaggio, cura degli animali e del 9% i "beni durevoli" per la ricreazione e la cultura (che comprende camper, imbarcazioni, hi-fi).

Primi in regione

E gli alimentari? Il carrello della spesa è fermo all'indice del



La famiglie ravennati sono alle prese con un'inflazione che è tornata a crescere

13,3%, come lo scorso mese. La brutta notizia per i ravennati è proprio la scarsa dinamicità dei prezzi per quanto riguarda questa voce del paniere, da oltre un anno stabile su aumenti oltre il 10%. Come se i prezzi si siano ormai cristallizzati, senza troppa speranze di una diminuzione. Esclusi gli energetici, l'indice generale dell'inflazione ravennate è al 7,1%, stabile su base annua, mentre la variazione mensile è dello

0,7%. Ad aprile Ravenna esce dalla top ten delle città in cui la spesa è aumentata maggiormente, classifica stilata dall'Unione dei Consumatori e nelle quali la città romagnola è stata più volte sul podio. In media una famiglia spende 2082 euro in più rispetto allo scorso anno, undicesima città in Italia in questa particolare graduatoria. Ravenna è però la prima in regione, supera anche Bologna, dove il rincaro si ferma a

2046 euro annui.

L'andamento nazionale

L'Istat riassume così la situazione a livello nazionale: «Ad aprile la fase di rientro dell'inflazione si interrompe, principalmente a causa di una nuova accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi dei beni energetici non regolamentati, il cui andamento riflette un aumento su base mensile del 2,3%».